

**QUELLO CHE NASCONDE IL SINDACO DI BORMIO, OVVERO COME UN
ASSESSORE COMUNALE COSTRUISCE SU SUOLO PUBBLICO E UN
EX ASSESSORE RECUPERA I SOTTOTETTI NON ABITABILI CON BUONA PACE
DELL'ODIERNA GIUNTA**

Cari cittadini,

eravamo in attesa con trepidazione ed ecco che, dapprima sul proprio sito personale (*La bomba ad orologeria, ovvero: l'urbanistica creativa di un Futuro per Bormio*) e poi sulle colonne dei quotidiani locali è finalmente apparsa la nuova "lectio magistralis" della Prof.ssa Elisabetta Ferro Tradati in tema di urbanistica/edilizia (sottotetti) e, più in generale, di (alta) scienza della politica.

Inutile dire che, come al solito, la lezione del Sindaco di Bormio si connota per lo stile sobrio e ad un tempo lucidissimo (mai sopra le righe od allusivo) oltre che per i contenuti, ricchi di nomi, di date, di numeri, di puntuali riferimenti ad atti pubblici; contenuti, insomma, finalizzati a fare inequivocabile chiarezza in ordine agli accadimenti della vita politica e sociale bormina, improntati alla tolleranza ed al rispetto della minoranza (principi che, del tutto infruttuosamente, da tempo il primo cittadino di Bormio cerca di inculcare nella testa di quegli "zucconi" di un Futuro per Bormio).

Ma vediamo insieme, cari cittadini, quali sono gli insegnamenti che possiamo trarre dal pregevole scritto della Prof.ssa Tradati.

1. Il contraddittorio tra le parti politiche è elemento del tutto trascurabile e marginale.

Ed infatti avevamo presentato una interrogazione al Consiglio Comunale di Bormio (pubblicata sul sito www.unfuturoperbormio.it) per conoscere l'evoluzione della vicenda dei sottotetti di via Milano e discuterne pubblicamente davanti alla popolazione, ma ci era stato risposto dal Sindaco che l'argomento non poteva essere esaminato in quella sede.

Fa niente se non si è ancora capito cosa succederà con precisione ai sottotetti di via Milano e, soprattutto, se non ci è ancora stato fornito alcun documento relativo agli accordi raggiunti dal Comune con le società proprietarie dei sottotetti: l'importante è che si prenda atto, fideisticamente, che la questione è stata positivamente risolta. Il resto è chiacchiera!

2. La colpa è sempre di Un Futuro per Bormio (e, viceversa, i meriti sono sempre del Sindaco e della sua amministrazione).

Questo è un principio ormai sedimentato nell'ottica della Prof.ssa Ferro Tradati, cui la stessa ha più volte attinto in questi due anni di governo.

Le Terme sono un successo di critica e di pubblico, oppure l'intervento di interrimento dei cavi elettriciè opera apprezzata da tutti: ma che diamine, il merito di queste ottime iniziative è totalmente ascrivibile alla attuale giunta (anche se le operazioni sono state progettate ed iniziate anni prima da altri soggetti)!!!

Se, al contrario, ci si trova di fronte ad un intervento edilizio di una qualche importanza sotto il profilo dell'impatto ambientale oppure a qualche iniziativa che non raccoglie consensi da parte della intera cittadinanza (o, comunque, a situazioni problematiche) allora si può essere certi che la relativa responsabilità è esclusivamente da addebitare ad Un Futuro per Bormio, anche se i relativi atti amministrativi sono stati integralmente adottati dalla attuale amministrazione comunale.

Potenza di questo gruppo di minoranza!!!

3. L'eccezione al principio illustrato. Ovvero cosa nasconde il Sindaco di Bormio

Naturalmente questo principio (come sempre accade) è temperato da alcune eccezioni.

In primo luogo da quella secondo cui in determinati casi (pochi per la verità) la colpa non è di Un Futuro per Bormio, ma di qualche "cattivone" che, pur facendo parte della compagine del Sindaco, ha l'ardire di remare contro allo stesso: sul punto basti il richiamo all'ultima frase del comunicato apparso su internet (e non comparsa sul suo giornale) nella quale si legge che -per chi si domandasse come sia stato possibile recuperare i sottotetti ad uso abitativo nel fabbricato di via Milano in prossimità del Presidio Sanitario- un giorno prima della adozione della delibera di Consiglio Comunale che limitava il recupero dei sottotetti sul territorio comunale la società costruttrice presentò domanda di recupero di tali vani.

Par di capire che, ovviamente, non era compito del Sindaco e del suo gruppo bloccare questa sconsiderata

iniziativa ma di qualcun altro (magari di Un Futuro per Bormio che, more solito, non ha controllato a dovere); **oppure c'è stata una sorta di torpore collettivo in Giunta Tradati, allorché il 22 gennaio 2007 (delibera di Giunta n.7) si approvò all'unanimità, con riferimento a tale domanda di sanatoria, la cessione delle aree di standard da parte della società costruttrice.**

4. Il riferimento ad altre questioni e "le scatole cinesi": della serie un po' di mistero non guasta mai.

Fermi i principi di cui sopra, l'ultimo insegnamento di cui vedremo di far tesoro in futuro è quello per cui se si è in difficoltà a spiegare con precisione i contorni di una questione (quella dei sottotetti per intenderci) basta sollevarne una diversa (quella della urbanistica creativa di Un Futuro per Bormio e, dunque, del nuovo intervento immobiliare in via Milano) per spostare l'attenzione della gente da un argomento all'altro: il tutto, naturalmente, senza fornire troppi elementi concreti (il mistero paga sempre!!!) ma enfatizzando abilmente la portata "torbida" dell'operazione ("*sottile intreccio e meccanismo di scatole cinesi architettato da un Futuro per Bormio*") **peraltro più volte passata al vaglio del Consiglio Comunale: e, del resto, perché mai la Prof.ssa Ferro Tradati avrebbe dovuto essere così precisa da chiarire, apertis verbis, che uno dei cittadini maggiormente interessati dalla conclusione del "faticoso e complesso iter autorizzativo regionale" descritto nel proprio intervento è proprio uno dei suoi assessori e cioè il Geom. Enrico Vitalini???? Il quale a questo punto costruirà sul suolo pubblico !!!!!**

Ma anche in relazione a siffatta questione vedremo di pubblicare sul nostro sito i documenti relativi e lasciando ai cittadini il giudizio definitivo.

Ringraziando per l'ospitalità porgiamo i migliori saluti.

*I Consiglieri Comunali
Monica Fumagalli Michele Magatelli Ulrico Martinelli*